

Emergenza nel Salento per il batterio che fa seccare gli ulivi

E' emergenza per gli ulivi del Salento, attaccati da un batterio lo Xylella fastidiosa, che ha contaminato circa ottomila ettari di uliveti, tra cui moltissimi secolari, e sta mettendo a rischio sradicamento 5mila-6mila alberi. A lanciare l'allarme è stata la Coldiretti che ha chiesto di avviare immediatamente le procedure per accedere alle risorse comunitarie e dare risposte alle imprese in difficoltà. Va comunque sottolineato, anche al fine di evitare ingiustificati allarmismi, che il batterio non pregiudica in alcun modo la qualità delle olive, sia da mensa che da olio, né influisce sulle caratteristiche dell'olio extravergine di oliva ricavato.

In attesa di una risposta da Bruxelles, la Coldiretti invita ad applicare le misure del protocollo di profilassi per eradicare la malattia ed evitarne la diffusione in altre aree. In sintesi, gli imprenditori olivicoli devono rispettare il divieto di movimentazione di tutto il materiale vegetale vivo infetto dalle zone interessate, escluso le olive da tavola e quelle per l'estrazione dell'olio, poiché non vi sono pericoli associati alla qualità dell'olio, prevedere drastiche potature eliminando tutte le parti con presenza di sintomi di disseccamento e di imbrunimenti interni e la disinfestazione dei mezzi utilizzati per le operazioni di taglio (ipoclorito di sodio o sali quaternari), oltre alla bruciatura in loco dei residui di potatura (rami e fogliame) e al disseccamento nello stesso campo della parte legnosa tagliata prima di effettuare il trasporto in altre località al di fuori dell'area infetta.